

CITTÀ DI LUGANO

COMUNICATO STAMPA DEL MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI LUGANO

Il Municipio, al termine della sua seduta del 27 marzo 2013, comunica:

Il Municipio di Lugano ha approvato gli indirizzi del progetto di rivalutazione delle tre Piazze che circondano Palazzo Civico, Piazza Riforma, Manzoni, Rezzonico. Si tratta del primo passo che permette di iniziare quel cammino di valorizzazione del Lungolago già oggetto di studi e progetti preliminari comprensivi di adeguamenti del piano regolatore cittadino. La visione del Municipio abbraccia nel suo complesso un comparto territoriale che può essere a ragion veduta definito quale Nuovo centro cittadino, che parte idealmente dalla nuova piazza del LAC prosegue per Via Nassa, giunge in Piazza Riforma con le citate due piazze adiacenti, prosegue per Via Magatti, Via della Posta, per giungere infine al Piazzale ex scuole, presto sede del mercato cittadino. Trattasi di un comprensorio di grande pregio che va restituito in primis ai luganesi ma che nel contempo rappresenta un sicuro elemento di attrazione turistica. In quest'ultimo contesto deve essere rimarcato nel progetto di massima allestito dallo studio di architettura Buletti e Fumagalli, il grande padiglione destinato ad ospitare i numerosi eventi che oggi si svolgono in Piazza Riforma e Piazza Manzoni, recuperando la prima alla sua destinazione naturale di principale luogo di aggregazione della Città.

I concetti fondamentali che sono alla base del progetto si possono così riassumere:

Continuità tipologica del lungolago: il progetto insiste sulla coerenza formale del lungolago, che conserva il suo qualificante ruolo urbano di struttura omogenea stesa davanti a tutta la città, capace di conferire unità alla discontinuità architettonica dei quartieri che si affacciano a lago.

Una nuova piazza a lago: piazza Rezzonico e piazza Manzoni vengono spazialmente unite tra loro fino a formare un'unica grande piazza a lago, con al suo centro l'edificio del Municipio, che ne diviene l'elemento focale: questa piazza costituisce un nuovo e forte fulcro attrattore dell'intera città.

Due spazi urbani: la nuova piazza comprendente le attuali piazza Manzoni e piazza Rezzonico è delimitata a nord da un filare di alberi, una quinta semitrasparente dietro la quale piazza della Riforma assume un nuovo significato, divenendo uno spazio interno alla città, luogo pubblico privilegiato di incontro della popolazione, con i bar, i ristoranti, i negozi: piazza della Riforma è il "salotto" e la nuova piazza lo "spazio ricreativo della città".

Il padiglione: nell'angolo sud-est della nuova piazza a lago è previsto un padiglione, una grande tettoia. L'orientamento dell'edificio e la grande copertura favoriscono diverse attività, organizzabili mediante il montaggio di strutture provvisorie a seconda delle necessità: palco per i concerti a fronte del pubblico che occupa la piazza; arena per delle feste; spazio coperto per il mercato, per le bancarelle; luogo di incontro e di sosta per i cittadini, per i turisti; spazio privilegiato coperto, di meditazione, dove si è confrontati da un lato al lago e al paesaggio, d'altro

lato agli spazi e all'architettura della città storica.

Il padiglione, la cui forma ricorda una “foglia” potrebbe quindi divenire uno degli elementi marcati dello skyline cittadino, essere un simbolo della Città come lo sono i castelli di Bellinzona, o la piazza Grande di Locarno, e quindi fungere da elemento anche d'interesse turistico.

L'imbarcadero della navigazione: in corrispondenza dell'angolo sud ovest della piazza è ubicato l'imbarcatoio della navigazione. L'edificio che - idealmente - si trova nell'acqua, è collegato alla piazza tramite un ponte. L'edificio di un piano contiene gli spazi destinati alla navigazione (biglietteria, locale di deposito, spazio di attesa, bar con locali annessi e i servizi igienici pubblici). Oltre lo spazio centrale d'ingresso, ai due lati sono organizzati le aree di attesa per salire sui battelli. Questi sono accessibili da due pontili direzionati verticalmente alla riva. Questa disposizione dei pontili d'attracco è evoluta per due ragioni: in primo luogo permette l'attracco dei battelli di punta, e quindi di evitare di costeggiare la riva con la conseguente erosione della riva; in secondo luogo con i due pontili è possibile l'attracco di quattro battelli, consentendo quindi anche lo stazionamento notturno dei natanti.

L'architettura dell'edificio è semplice, con pareti interamente vetrate, e una struttura di acciaio.

Le due fontane: a concludere il grande spazio della nuova piazza, nella parte nord-ovest otto alberi e un gruppo di panchine attorniano la fontana Bossi, progettata dall'architetto Otto Marini a inizio Novecento e dovuta al lascito di Antonio Bossi in ricordo della costruzione dell'acquedotto di Lugano.

Se Fontana Bossi conclude a nord-ovest la nuova grande piazza, a nord-est il progetto prevede la ricostruzione della fontana di piazza Manzoni. La fontana risale verosimilmente al 1900-1905 ca. ed è opera di Augusto Mocetti. Trasformata nel dopoguerra, ne rimangono oggi alcune parti: il progetto ne prevede una ricostruzione fedele all'originale, sulla base di documenti storici.

Piazza della Riforma:

I progettisti hanno elaborato anche un progetto per il rifacimento della pavimentazione della Piazza della Riforma, considerato che ogni anno si spendono ca. fr. 100'000.-- in lavori di manutenzione. Il progetto prevede la rimozione della pavimentazione attuale, la creazione di una soletta di sostegno e poi la posa della pavimentazione originale.

Data l'importanza del progetto che tocca certamente la sensibilità di molti cittadini il Municipio è orientato ad aprire un'ampia consultazione sul progetto di massima, favorita dall'allestimento di una maquette in luogo accessibile al pubblico, aprendo in contemporanea un sito WEB dedicato che permetta di raccogliere spunti, impressioni, pareri, su questo orientamento di progetto.

Per informazioni si prega di contattare gli On.li Lorenzo Quadri e Angelo Jelmini.